



COMUNE DI PONZA

PROVINCIA DI LATINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 45
Del 16.10.2017 **Oggetto:** D.G.R.L. n. 427 del 25/07/2017. Adozione del Piano del Parco Nazionale del Circeo, OSSERVAZIONI al PIANO DEL PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO e adottate ai sensi dell'art. 12 c. 4 L.394/1991 e s.m.i.

L'anno duemiladiciasette il giorno 16 del mese di Ottobre, alle ore 17:00 e seguenti, nella solita sala delle riunioni, previo espletamento delle formalità prescritte dalla vigente L. n. 267 del 18 agosto 2000, è stato convocato questo Consiglio Comunale in sessione straordinaria. Risultano presenti alla discussione e votazione della deliberazione in oggetto:

COMPONENTI DEL CONSIGLIO		PRESENTI		
		Si	No	
Sindaco	Francesco Ferraiuolo	X		
Consiglieri	Di Fazio Gennaro	X		
	Mazzella Giuseppe	X		
	Marcone Carlo	X		
	Nocerino Michele		X	
	La Torraca Eva	X		
	Aversano Fabio	X		
	De Martino Gianluca	X		
	Califano Gelsomina Maria	X		
	Vigorelli Pier Lombardo	X		
	Ambrosino Francesco	X		
	Feola Giuseppe	X		
	Sandolo Maria Claudia	X		
	Totale Presenti		12	1

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Riccardo Feola, che cura la verbalizzazione della seduta coadiuvato dal Vice Segretario Dott.ssa Vincenzina Marra. Il Presidente, Prof. Francesco Ferraiuolo, nella sua qualità di Sindaco, verificato la presenza del numero legale, passa ad illustrare l'argomento in oggetto.

OGGETTO: D.G.R.L. n. 427 del 25/07/2017. Adozione del Piano del Parco Nazionale del Circeo, OSSERVAZIONI al PIANO DEL PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO e adottate ai sensi dell'art. 12 c. 4 L.394/1991 e s.m.i.

PREMESSO:

Che con DGRL n. 427 del 25/07/2017, pubblicata sul BURL n, 61, suppl. ord. 1, 2 e 3 del 01.08.2017, è stato adottato il Piano del Parco Nazionale del Circeo, ai sensi dell'art. 12 della Legge 394/91, unitamente al Rapporto Ambientale ed alla Sintesi non Tecnica di cui all'art. 14 del D.Lgs 152/06 (procedura VAS);

Che si è provveduto, come previsto per legge e come richiesto nella nota regionale prot. 391987 del 28/07/2017, acquisita agli atti il 01/08/2017 a curare la pubblicazione degli atti presso l'albo pretorio del Comune di Ponza, al fine di consentire la loro consultazione;

Che pertanto, a far data dal 01/08/2017 e per un periodo di ottanta giorni, come previsto dall'art. 12, comma 4 della L. 394/91, è possibile presentare osservazioni al Piano del Parco;

ATTESO che con D.C.C. n. 6 del 13.03.2017 avente oggetto "Parco Nazionale del Circeo – Determinazioni" si è deliberato di proseguire nelle procedure volte all'esclusione dell'isola di Zannone dai confini dell'Ente PNC, dando mandato alla Giunta di porre in essere ogni atto necessario, procedura il cui iter è in corso;

CONSIDERATO, che nelle more delle conseguenti iniziative atte a definire detta opzione, che questa Amministrazione, nel rilevare l'importanza che il processo di definizione del Piano del Parco riveste per il territorio nell'ottica di una giusta ed equilibrata integrazione fra politiche di tutela e sviluppo socio-economico, ha provveduto, in ogni caso, a stilare, attraverso la propria struttura burocratica, osservazioni in relazione ai suindicati provvedimenti, da inviare all'Ente Competente, tenuto conto, che la contemporanea adozione da parte dell'Ente Regionale di due distinti procedimenti (Piano del Parco e VAS), rivestono particolare complessità per i temi trattati e per la copiosa documentazione da esaminare, ha imposto tempi ristretti per la formulazione delle osservazioni, tenuto conto anche dell'insediamento della nuova Amministrazione e considerato che la pubblicazione degli atti è avvenuta il 01/08/2017;

RICHIAMATA la delibera n. 139 del 27.09.2017 con la quale sono state approvate le 3 osservazioni alla VAS e con la quale è stata rimandata ad una successiva fase l'elaborazione da parte dell'Ufficio competente delle proposte per la formulazione delle osservazioni al Piano del Parco;

VISTO l'allegato alla presente deliberazione, composto da n. 3 schede contenenti osservazioni al Piano del Parco

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica espresso sul presente provvedimento ai sensi dell'art 49 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. dal Responsabile del Servizio interessato;

VISTO il PRG approvato con DGR n. 2251 del 03/05/1983 pubblicata sul BURL n. 26 del 20.09.1983;

VISTO il DPR 04/04/2005, istitutivo dell'Ente Parco nazionale del Circeo;

VISTO il PTP ambito 14 approvato con DGRL n. 2280 del 28/04/1987;

VISTO il PTPR adottato con D.G.R. n. 556 del 25/07/2007 e n. 1025 del 21/12/2007;

VISTA la L.R. n. 24 del 06/07/1998;

VISTO il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. 22 dicembre 1999 n. 38 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R.L. n. 427 del 25/07/2017, pubblicata sul BURL n. 61 suppl. ord. 1, 2 e 3 del 01/08/2017, con la quale è stato adottato il Piano del Parco Nazionale del Circeo ai sensi dell'art. 12 della Legge 394/91, unitamente al Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica. Osservazioni alla VAS ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 152/06;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs n. 267/2000;

VISTA la questione pregiudiziale di cui al verbale allegato presentata dal Consigliere Vigorelli in merito alla legittimità del parere tecnico espresso ai sensi dell'art.49 del TUEL sulla proposta di deliberazione da parte del responsabile all'urbanistica dell'ente;

SENTITO sullo stesso il parere del Segretario comunale che ha ribadito in aula la legittimità del parere reso dal responsabile del servizio urbanistica dell'ente in quanto il problema si poneva nel caso in cui ci fosse una incardinazione precisa all'interno dell'Organigramma comunale in merito alle competenze sul PNC. Non essendo definita la ripartizione l'Ente ha una propria autonomia interna nell'attribuire le specifiche competenze. In tal caso si individua tale atto come un atto di pianificazione sopra ordinato e pertanto incardinato per l'Amministrazione nel Servizio Urbanistica/Demanio.

RITENUTO di porre a votazione la predetta pregiudiziale;

Con votazione espressa per alzata di mano, con il seguente risultato proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale:

Presenti n. 12
Assenti n. 1
Favorevoli n. 4
Contrari n. 8

Si procede alla votazione sulla proposta di deliberazione;

Con votazione espressa per alzata di mano, con il seguente risultato proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale:

Presenti n. 12
Assenti n. 1
Favorevoli n. 8
Contrari n.0
Astenuti n.4 (minoranza)

DELIBERA

1. di approvare quanto espresso in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di fare propri, approvandoli, i contenuti di cui alla Deliberazione di Giunta n. 139 del 27.09.2017;
3. di approvare, l'allegato alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, composto da n. 3 schede contenenti osservazioni al Piano del Parco (cfr All. 1);
4. di demandare al Servizio Urbanistica e Demanio Marittimo gli ulteriori adempimenti per la trasmissione della presente deliberazione all'Ente Parco Nazionale del Circeo, alla Direzione Regionale Ambientale e Sistemi Naturali, ed alla Direzione Regionale Valutazioni Ambientali e Bonifiche;

Successivamente

Con votazione palese espressa per alzata di mano, con il seguente risultato proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale:

Presenti n. 12

Assenti n. 1

Favorevoli n. 8

Contrari n. 0

Astenuti n.4 (minoranza)

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, stante l'urgenza, a provvedere in merito.

OSSERVAZIONI PIANO DEL PARCO

Prima discutere di questo punto all'OdG, la minoranza chiede e solleva una questione pregiudiziale.

L'art 49 del TUEL sul parere dei responsabili dei servizi, così recita:

Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio, che non sia mero atto di indirizzo, deve essere richiesto il parere, in ordine alla regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato...

ORBENE, nella proposta di delibera c'è il parere di regolarità tecnica del responsabile del servizio Urbanistica e Demanio del Comune di Ponza, l'arch Guratti.

A che titolo?

Il Piano del Parco, così come la VAS al Piano stesso, sono argomenti che ricadono nella piena responsabilità del Settore Ambiente.

Devo forse ricordare che è il Ministero dell'Ambiente quello titolato a presiedere le attività dei Parchi nazionali, oltre ad essere l'Ente erogatore dei contributi annuali agli stessi Parchi?

Devo forse ricordare che il Presidente dei Parchi, il Direttore dei Parchi, i componenti dei CdA dei Parchi sono nominati con delibera a firma del Ministro dell'Ambiente?

Devo forse ricordare che in sede Regionale il settore Ambiente e Sistemi naturali, nonché il settore VAS e Bonifiche sono quelli preposti e incaricati di studiare ed eventualmente accogliere i Piani dei Parchi e le VAS ai Piani stessi... E che queste direzioni regionali fanno capo all'Assessorato all'Ambiente?

Il Ministero delle Infrastrutture, che ha le competenza dell'Urbanistica e del Demanio, - così come l'Assessorato alle Infrastrutture della Regione Lazio, non hanno competenze in materia di Parchi.

Anzi, potrei ricordare che proprio per evitare questa confusione, in sede di Regione Lazio, tre anni fa le competenze della VAS erano state affidate all'Assessore alle Infrastrutture e che, circa un anno e mezzo dopo, questa competenza è stata trasferita all'Assessorato all'Ambiente.

QUINDI, la firma del'arch. Guratti alle delibere sulle osservazioni al Piano del Parco, così come a quelle sulla VAS al Piano del Parco approvate in sede di Giunta, non sono regorali e non corrispondono alla lettera e alle disposizioni cogenti previste dall'art 49 del TUEL.



La sola firma possibile per quanto attiene la regolarità tecnica delle proposte di deliberazione sul Piano del Parco e sulla VAS del Piano stesso, doveva essere quella del Dirigente responsabile del settore Ambiente del Comune di Ponza.

Ci risulta che non sia stato neppure interpellato.

Chiedo pertanto che la Giunta revochi in autotutela la delibera di approvazione delle osservazioni alla VAS del Piano del Parco, constatandone la irregolarità ai sensi dell'art. 49 del Tuel

Chiedo che il punto all'OdG di questo Consiglio sia cancellato per manifesta irregolarità ai sensi dell'art. 49 del TUEL.

State compiendo un passo falso, molto falso... Ed è solo per carità di patria che ve lo facciamo notare.

Tutti possiamo commettere errori...

Ma perseverare, è diabolico.

Per agevolare il lavoro del verbalizzante, consegno il testo di questo mio intervento, a nome anche degli altri Consiglieri della minoranza.

Chiedo che la pregiudiziale sia posta in votazione.

Fede / unegge

M

Prendiamo atto, con rammarico, dell'esito della votazione, che mantiene all'OdG un argomento la cui irregolarità e illegittimità ai sensi dell'art. 49 del TUEL è palese e inequivocabile.

Si tratta di un sopruso della maggioranza.

Di questo comportamento irrituale, avallato anche dal Segretario Comunale, informeremo il Prefetto di Latina e le Autorità penali e amministrative, per gli adempimenti che vorranno prendere e che auspichiamo.

Giulio Cesare

**OSSERVAZIONI al
PIANO DEL PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO**
ai sensi dell'art. 12 c. 4L.394/1991 e s.m.i.

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

PROT. ENTE PARCO

Osservazione n...../.....

DATI PROPONENTE

* Denominazione (1).....

* Comune: COMUNE DI PONZA Prov. (LT)

* Indirizzo : Piazza Carlo Pisacane *N. 4 Cap: 04027

* Telefono: 0771/80108 * Fax..... * e-mail.....

LOCALIZZAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI OSSERVAZIONE

* individuazione (3)	* Riferimenti cartografici (4)
Comune: COMUNE DI PONZA Località: ISOLA DI ZANNONE Indirizzo: ISOLA DI ZANNONE	Carta tecnica Regionale: Foglio n. 413103 allegato A PONZA NORD-EST E ZANNONE Catastali : Foglio n. 1 allegato B Part.lle n. DA 1 A 18

TIPO INTERESSE

Collettivo

Campi obbligatori: *

Denominazione (1): Singolo (nome, cognome, luogo e data di nascita); Collettivo (Società, Associazione, Ente ecc.)

Comune (2): Residenza o sede legale

Individuazione (3): ubicazione

Riferimenti cartografici (4): allegare obbligatoriamente stralcio CTR con individuazione dell'area oggetto dell'osservazione e stralcio significativo di mappa catastale

TIPO OSSERVAZIONI

a) richieste di modifica dei perimetri con riferimento alle Carte n..... – “Perimetro definitivo” <input type="checkbox"/>	
b) <input type="checkbox"/>	
c) <u>richieste di modifica di specifici parametri tecnici o proposte di carattere generale riguardanti l'elaborato – “Norme Tecniche di Attuazione”</u>	X
d) altro: <input type="checkbox"/>	

* PREVISIONI PIANO DEL PARCO

Descrizione:

L'Isola di Zannone ricade nelle previsioni del Piano del Parco in zona A “Riserve Integrali”. In particolare l'area orientale dell'isola ricade in zona A1 e l'area occidentale in zona A2 come quanto previsto dall'art. 4 comma 4 e 5 delle NTA – il quale recita a pag. 9:

Esatta individuazione di confini e limiti:

Comma 4. La perimetrazione definitiva ufficiale del Parco Nazionale del Circeo di cui al precedente art. 1, punto 4, lettera a), è quella riportata nella Tavola **TP.2 “Carta della zonizzazione”**. In caso di contrasto con altre restituzioni cartografiche essa è prevalente sulle altre.

Comma 5. Il perimetro definitivo del Parco Nazionale del Circeo è descritto come segue: linea di costa (limite mare-arenile) nel tratto tra Capo Portiere (comune di Latina) e Loc. Torre Vittoria (comune di San Felice Circeo), all'altezza del Piazzale Rio Torto; da tale piazzale il perimetro segue Via Tommaso Tittoni, Via Sabaudia, Via Litoranea (SP 46), Via Migliara 54 (direzione Est), Via Pontina (SS 148, direz. Nord), Via Migliara 49 (direzione Ovest), Via Litoranea (SP 46, direz. Sud), Via Sant'Andrea, Strada Diversivo Nocchia, Canale Nocchia, Rio Martino (direz. Ovest), Canale Cicerchia fino a Loc. Casale Cicerchia, Canale Allacciante (direzione Nord), Via del Lido (SP 49, direzione Sud), fino a Capo Portiere. Le sedi stradali perimetrali non rientrano nel territorio del Parco. **Nel perimetro del Parco rientra anche l'intera Isola di Zannone.**

Nota: Nella tavola di progetto TP.2 “Carta della zonizzazione” (scala 1:25.000) sono rappresentate le quattro zone, A, B, C e D, definite per il Parco (ai sensi dell'art. 12 della L. 394/1991), e le 13 sottozone in cui esse sono suddivise: A1, A2, B1, B2, B3, B4, B5, C1, C2, D1, D2, D3 e D4. Ognuna delle sottozone possiede un differente livello di tutela e, di conseguenza, un differente grado di libertà nell'uso e nella trasformazione dei luoghi. Le Norme allegate al Piano definiscono in dettaglio i relativi vincoli e gradi di libertà.

Nel CAPO VIII delle NTA sono dettagliatamente descritte agli artt. 28-29 e 30 le disposizioni generali delle Riserve Integrali, di seguito riportati:

Art. 28 – Disposizioni generali (Zona A)

1. Nelle riserve integrali (zone A), l'ambiente è conservato nella sua integrità e nel prioritario rispetto dei suoi caratteri naturali.

2. Sono in ogni caso vietati: la realizzazione di nuove opere edilizie, le ristrutturazioni edilizie, l'ampliamento delle costruzioni esistenti, l'esecuzione di opere di trasformazione del territorio, la realizzazione di nuove opere di mobilità non espressamente previste nel Parco Piano, l'apertura di nuove cave, la realizzazione di opere di movimento terra tali da modificare consistentemente la morfologia e l'assetto del territorio, gli interventi costruttivi di qualsiasi genere e l'installazione di qualsiasi tipo di antenne.

3. Le riserve integrali sono suddivise nelle due sottozone di cui agli articoli 29 e 30 delle presenti Norme Regolamento.

4. Sono fatti salvi gli interventi direttamente realizzati dall'Ente Parco o da altra pubblica amministrazione, previo ottenimento del nulla osta dell'Ente Parco, per la gestione dei valori istituzionali conservati dall'area protetta.

Art. 29 Tutela dell'integrità e dei processi naturali - A1

1. Sottozona A1 - Tutela dell'integrità e dei processi naturali: sono preclusi gli accessi salvo per motivi di studio, monitoraggio e vigilanza. Non si attuano interventi di gestione, salvo quelli straordinari e comunque funzionali al mantenimento degli obiettivi di conservazione della natura, specificamente realizzati o autorizzati dall'Ente Parco.

Art. 30 Tutela dell'integrità naturale - A2

1. Sottozona A2 - Tutela dell'integrità naturale: gli accessi sono consentiti, attraverso specifica regolamentazione, esclusivamente sulla sentieristica ciclo-pedonale indicata e solo per finalità escursionistiche, didattiche e ricreative. 2. Sono consentiti gli interventi gestionali ordinari funzionali al mantenimento degli habitat naturali e semi-naturali, compresi il pascolo brado (regolamentato) e la gestione dei regimi idrici nei bacini lacustri e nei canali, dove sono comunque consentiti interventi gestionali straordinari finalizzati alla ricostruzione di habitat naturali. 3. Non è consentito il prelievo delle risorse naturali, compresi i funghi.

I complessi edilizi presenti sull'isola ricadono invece nelle previsioni di Piano in Zona B "Riserva Generale Orientata" Sottozona B5 "Attrezzature di Servizi" secondo quanto previsto dall'Art. 36 delle N.T.A. il quale recita:

"Attrezzature di servizi per la gestione, funzionamento e fruizione del Parco, comprendono: a) la sentieristica; b) le strutture di accoglienza; c) i punti informativi; d) le aree di sosta attrezzata e i parcheggi pubblici di servizio; e) tutte le altre aree attualmente o potenzialmente deputate ai servizi turistici, di accoglienza e istituzionali dell'Ente Parco e del Corpo Forestale dello Stato. 2. Nelle zone di cui al presente articolo sono assentibili interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'esistente e la realizzazione di nuove strutture, compatibili dal punto di vista ambientale, di limitate dimensioni e di cui sia particolarmente studiato l'inserimento paesistico-ambientale, ove di proprietà o acquisiti da parte dell'Ente Parco ovvero del Corpo Forestale dello Stato, o di altre pubbliche amministrazioni, previo nulla osta dell'Ente Parco".

Inoltre l'isola di Zannone rientra negli habitat di interesse comunitario SIC e ZPS quali ZPS IT6040019 "Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano" e il SIC IT6040020 Isole di Palmarola e Zannone come confermato dall'Art. 21 comma 4 delle N.T.A. del Piano.

Tale articolo mette in evidenza come le aree SIC e ZPS siano di norma inclusi nelle RISERVE GENERALI ORIENTATE (ZONA B). Di seguito si riporta integralmente l'art.:

Art. 21 - Aree di interesse comunitario, nazionale, regionale e monumenti naturali

1. Gli habitat di interesse comunitario caratterizzanti i SIC e le ZPS coincidenti con il Parco e la Riserva della Biosfera "Foresta del Circeo" sono di norma inclusi nelle riserve generali orientate definite al Capo X, qualora non già classificati come riserve integrali, definite al Capo VIII.

2. Sono altresì inclusi nelle riserve generali orientate i monumenti naturali esistenti o istituiti ai sensi della vigente normativa.

3. Nelle more dei regolamenti e/o dei piani di gestione previsti per le aree di cui ai precedenti commi, per dette aree valgono le disposizioni generali di cui al precedente successivo articolo 31.

4. Alla data di adozione del Piano ricadono nel territorio del Parco sono presenti i seguenti SIC e ZPS, cartografati nella tavola TA.P.5: a) la ZPS IT6040015 "Parco Nazionale del Circeo"; b) la ZPS IT6040019 "Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano"; c) il SIC IT6040012 Laghi Fogliano, Monaci, Caprolace e Pantani dell'Inferno; d) il SIC IT6040013 Lago di Sabaudia; e) il SIC IT6040014 Foresta demaniale del Circeo; f) il SIC IT6040016 Promontorio del Circeo Quarto caldo; g) il SIC IT6040017 Promontorio del Circeo Quarto freddo; h) il SIC IT6040018 Dune del Circeo; il SIC IT6040020 Isole di Palmarola e Zannone.

Allegati (5):

- Allegato E:
Artt. 4 comma 4 e 5 NTA
Artt. 28-29-30 NTA
Art. 21 NTA

Campi obbligatori: *

Allegati (5) : stralcio degli elaborati di Piano (Relazione/Norme Tecniche/Elaborati grafici ecc.) oggetto dell'osservazione

***RICHIESTA/PROPOSTA**

Il Comune di Ponza chiede la modifica della zonizzazione dell'Isola di Zannone, così come prevista dall' art. 4 comma 4 delle NTA e dalla "Carta di zonizzazione" TP.2.

In particolare prospetta:

- il mantenimento della zona orientale dell'Isola in zona A "Riserva Integrale" - Sottozona A1 - Tutela dell'integrità e dei processi naturali";
- La trasformazione della zona occidentale dell'Isola, attualmente identificata come zona A "Riserva Integrale" - Sottozona A2 - Tutela dell'integrità naturale", in zona B "RISERVE GENERALI ORIENTATE", come quanto previsto dall'Art. 31 delle NTA, il quale recita: (Allegato E);
- La Trasformazione del complesso edilizio Ex Casa di Caccia e del Varo (approdo), attualmente identificate come sottozona B5 "Attrezzature di servizi", in sottozona B4 "Aree di Interesse ambientale compatibili con attività turistico-alberghiere", come quanto previsto dall'Art. 35 delle N.T.A. (Allegato F).

A seguito di tale modifica, dovrà altresì essere integrata l'Isola di ZANNONE nella lista delle aree presenti nelle Sottozona B1 - "ARTICOLAZIONE DELLA ZONIZZAZIONE E CRITERI DI ORGANIZZAZIONE DELLE NORME" del TOMO 3 - pag. 79 (Allegato E).

*** MOTIVAZIONI**

Concordanza con quanto previsto dall'art. 21 delle NTA, in quanto l'isola di Zannone, rientra negli habitat d'interesse comunitario SIC e ZPS e pertanto dovrebbe di norma essere inclusa nelle "Riserve Generali Orientate" come definite al Capo X.

Tenuto conto:

- che negli indirizzi di Piano è centrale l'ipotesi di aumento della ricettività turistica di elevata qualità;
- che il turismo sostenibile è da considerarsi quale asse portante del Piano;

- che dal punto di vista strutturale è indispensabile il completamento o la realizzazione delle infrastrutture necessarie per raggiungere l'obiettivo basandosi su due direttrici, quella degli attrattori turistici e quella dei servizi turistici e di accoglienza;

- che l'Ex Casa di Caccia ed il varo, di proprietà comunale, ricadono in zona A nella quale il livello di fruizione è generalmente nullo e nella quale in ogni caso sono vietate le (...) ristrutturazioni edilizie, (...) fatti salvi gli interventi direttamente realizzati dall'Ente Parco o da altra pubblica amministrazione, previo ottenimento del nulla osta del parco;

- che in particolare il complesso edilizio ricadrebbe in zona A2, nella quale gli accessi sono consentiti attraverso specifica regolamentazione ed esclusivamente sulla sentieristica ciclopedonale indicata e, solo per finalità escursionistiche, didattiche e ricreative.

Inoltre il complesso edilizio dell'Ex casa di caccia e l'approdo del Varo, ricadono in zona B5 "Attrezzature di servizi per la gestione, funzionamento e fruizione del Parco", le quali comprendono strutture di accoglienza, punti informativi, e aree deputate (attualmente o potenzialmente) ai servizi dell'Ente Parco. Tenuto conto che negli "Indirizzi e azioni per la conservazione dell'isola di Zannone" al punto C è prevista l'elaborazione di un protocollo d'intesa con il Comune di Ponza per il restauro dell'Ex Casa di Caccia al fine di realizzare un rifugio marino (...) nonché una foresteria del parco e ricercatori;

-Tenuto conto allo stato attuale il complesso dell'Ex Casa di Caccia necessita di urgenti interventi di messa in sicurezza e ristrutturazione;

-tenuto conto degli ingenti costi che dovranno sostenersi per tali interventi, ai quali dovranno aggiungersi quelli di manutenzione costante a causa della regolare esposizione ad agenti meteorologici e marini, la trasformazione della stessa in rifugio marino è la sola possibilità atta a garantire la sostenibilità economica nel lungo termine, assicurando di fatto introiti da reinvestire per la manutenzione dei manufatti.

-Tenuto conto che l'Amministrazione ha già dei progetti per la gestione in proprio del suddetto complesso edilizio che escludono pertanto, l'uso della struttura a servizio dell'Ente Parco;

- Che pertanto, l'uso per finalità turistiche di detta struttura, si ritiene debba essere obiettivo comune (Amm.ne comunale - Ente Parco) per la valorizzazione e tutela dell'area sensibile in questione.

Quanto sopra stante l'urgenza di eseguire lavori di recupero e restauro dell'immobile al fine di destinare la struttura a rifugio marino (possibilità di sosta e pernottamento sull'isola) e in piccola parte da destinare a residenza dell'addetto al presidio di guardiana h24.

In quest'ottica la trasformazione dell'area in "Riserva Generale Orientata" (Zona B), dove sono consentiti interventi edilizi di cui all'articolo 3 comma 1, punti a),b),c) e d) del DPR 6 giugno 2001 n. 380, nonché l'adeguamento igienico-sanitario, le opere di cui alla Legge 9 gennaio 1989 n. 13 (ora D.P.R. 380/01) per l'eliminazione delle barriere architettoniche, gli interventi di adeguamento strutturale, gli interventi di adeguamento antisismico, riferiti agli edifici esistenti e legittimati da specifico titolo abilitativo, interventi di demolizione e ricostruzione di edifici caratterizzati da elevato degrado edilizio e/o da assenza o carenza di impianti igienico-sanitari e/o da problemi statici e strutturali e/o da presenza di superfetazioni (purchè tali interventi di demolizione e ricostruzione siano effettuati senza modificare i seguenti parametri: area di sedime e sagoma dell'edificio, destinazione d'uso, altezza massima dell'edificio, cubatura totale, superfici calpestabili, orientamento) e la trasformazione dei complessi edilizi dell'ex casa di caccia e del varo in zona B4, appare essere più congrua e meno restrittiva in termini di fruibilità rispetto alle idee di sviluppo turistico dell'isola voluti dall'amministrazione.

Tali trasformazioni garantirebbero il "coinvolgimento dei residenti di Ponza (soprattutto giovani) nelle attività turistiche ed educative legate alla fruizione dell'isola", nonché primariamente la sostenibilità economica a lungo termine delle strutture stesse.

(Aggiungere ulteriori pagine all'occorrenza)

* Elenco elaborati allegati alla presente osservazione:

Allegato f

Data..... *

Firma.....

Dichiaro di prendere atto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e di autorizzare al trattamento dei dati personali che lo riguardano. Il trattamento dei dati personali raccolti, cautelato da misure idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, avverrà per le sole finalità istituzionali e strumentali dell'Ente, anche mediante l'ausilio di strumenti informatici.

* Si allega copia del Documento d'identità, in corso di validità, del proponente

Data,..... *

Firma.....

Campi obbligatori: *

NOTE ESPLICATIVE

PER COMPILAZIONE DEL MODULO PER OSSERVAZIONI ALLA VAS

1. Ciascuna osservazione dovrà essere prodotta in duplice copia in originale (complete sia del modulo di richiesta che degli allegati), e deve essere corredata da copia di un documento di riconoscimento valido del proponente;
2. Per ogni singola osservazione dovrà essere utilizzato un modulo diverso;
3. Tutte le schede i cui campi obbligatori (*) non risulteranno compilati, qualora risultassero nonvalutabili, potranno essere catalogate come "irricevibili";
4. Tutte le comunicazioni relative alle osservazioni presentate e inerenti al Piano del Parco, avverranno in forma pubblica tramite pubblicazione nell'Albo Pretorio sul sito istituzionale dell'Ente: www.parcocirceo.it
5. Tutti gli elaborati, gli allegati e le eventuali pagine aggiuntive dovranno riportare in calce data e firma del proponente l'osservazione, ovvero firma digitale se l'osservazione è inviata a mezzoPEC.

**OSSERVAZIONI al
PIANO DEL PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO**
ai sensi dell'art. 12 c. 4L.394/1991 e s.m.i.

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

PROT. ENTE PARCO
Osservazione n...../.....

DATI PROPONENTE

* Denominazione (1) COMUNE DI PONZA
* Comune (2) COMUNE DI PONZA Prov. LT
* Indirizzo (2) PIAZZA CARLO PISACANE *N. civico 4 Cap 04027
* Telefono +39 07718010 *Fax +39 077180108 *e-mail ufficiosegreteria@ponza.it

LOCALIZZAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI OSSERVAZIONE

* individuazione (3)	* Riferimenti cartografici (4)
Comune: COMUNE DI PONZA Località: ISOLA DI ZANNONE Indirizzo: ISOLA DI ZANNONE	Carta tecnica Regionale: Foglio n. 413103 Allegato A PONZA NORD-EST E ZANNONE Catastali : Foglio n. 1 Allegato B Part.lla n. DA 1 A 18

TIPO INTERESSE

Collettivo

Campi obbligatori: *

Denominazione (1): Singolo (nome, cognome, luogo e data di nascita); Collettivo (Società, Associazione, Ente ecc.)
Comune (2): Residenza o sede legale
Individuazione (3): ubicazione
Riferimenti cartografici (4): allegare obbligatoriamente stralcio CTR con individuazione dell'area oggetto dell'osservazione e stralcio significativo di mappa catastale

TIPO OSSERVAZIONI

a) richieste di modifica dei perimetri con riferimento alle Carte n..... - "Perimetro definitivo" <input type="checkbox"/>
b) <input type="checkbox"/>
c) richieste di modifica di specifici parametri tecnici o proposte di carattere generale riguardanti l'elaborato - "Norme Tecniche di Attuazione"
d) altro: Osservazioni in ambito di sviluppo del turismo archeologico al : Relazione Generale - Tomo 1 ANALISI - All. del CD 43 del 22/12/2011 - Tomo Relazione Tomo 2 - Sintesi Valutativa All. del CD 43 del 22/12/2011 Relazione Tomo 3 - Indirizzi ed Azioni All. del CD 43 del 22/12/2011

*PREVISIONI PIANO DEL PARCO

Descrizione:

La relazione generale del Piano, al Tomo 1 - ANALISI - All. del CD 43 del 22/12/2011 al comma B "Il sistema antropico" indica il territorio del Parco del Circeo come luogo che annovera emergenze archeologiche di grande significato, molte delle quali inserite in un contesto ambientale straordinario per la sua unicità e bellezza.

Tali beni del patrimonio artistico sono tutelati ai sensi delle Parti I e II del più volte citato D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, come da ultimo novellato dal D.lgs. 24 marzo 2008 n. 62.

Si legge sempre nella relazione, comma B, punto 2 "L'UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO IN EPOCA ROMANA E I BENI ARCHEOLOGICI ASSOCIATI" che:

- "un vasto e complesso sistema di cisterne è presente su tutto il territorio, compresa l'isola di Zannone. Sono in genere cisterne interrato o seminterrato a servizio di ville" (...) e prosegue: "nel nostro territorio si trovavano numerose peschiere in cui era praticata l'itticoltura" (...) Erano in genere costituite da più vasche in cui veniva miscelata all'acqua di mare l'acqua dolce e dove i pesci potevano nidificare al riparo dalle onde. (...) Ancora a testimonianza dell'attività dell'uomo legata al mare sono i murenari di età romana costruiti per l'allevamento delle murene, cibo prediletto dagli imperatori. Un esemplare lo ritroviamo nel porticciolo dell'isola di Zannone, composto da più vasche con un ingegnoso apparato che regolava i sistemi di ricambio dell'acqua.

Si legge sempre nella relazione, comma B, punto 3.A "MANUFATTI DI ETÀ MEDIEVALE", che:

"Nell'isola di Zannone si conservano i resti del monastero benedettino di Santo Spirito costruito nel 504 ed abbandonato nell'813 a causa delle sanguinose incursioni dei pirati saraceni. In suo ricordo, nel 1295 a Gaeta fu costruito un monastero avente lo stesso nome di Santo Spirito."

La relazione generale del Piano, al Tomo 2 - SINTESI VALUTATIVA - All. del CD 43 del 22/12/2011 - indica come obiettivo generale 12: la conservazione dei beni paesaggistici, archeologici, storici e culturali presenti sul proprio territorio, inclusa la città di Fondazione e la sua specifica architettura, per il beneficio delle generazioni future e il loro valore intrinseco.

Al punto 9 si cita: l'“Obiettivo del Parco (e delle amministrazioni coinvolte in generale) dovrebbe essere nell'immediato quello di intanto sfruttare al massimo possibile le attuali occasioni di visita con opportuni interventi di promozione”.

Nella relazione generale del Piano, al Tomo 3 – Indirizzi e azioni – si legge al punto D) “IL TURISMO ARCHEOLOGICO”:

“Obiettivo prioritario del Piano è di sviluppare il turismo archeologico (anche con recupero delle aree archeologiche - in primis Villa di Domiziano, Villa Marco Emilio Lepido e Acropoli - e le strutture necessarie per la loro visitabilità o valorizzazione riprendendo anche l'ipotesi già avviata della realizzazione di un museo archeologico. Bisogna considerare il patrimonio culturale artistico-architettonico, archeologico e storico quale elemento importante per una promozione tesa alla destagionalizzazione. Per i dettagli delle azioni da realizzare si veda il paragrafo sui beni archeologici e storici.”

Allegati (5):

- Allegato D:
pagg. 84,91 e 95 del Tomo 1
pagg. 28 e 29 del Tomo 2
pag. 53 del Tomo 3

Campi obbligatori: *

Allegati (5) : stralcio degli elaborati di Piano (Relazione/Norme Tecniche/Elaborati grafici ecc.) oggetto dell'osservazione

***RICHIESTA/PROPOSTA**

Il Comune di Ponza in relazione alle previsioni di piano sopra citate propone le seguenti osservazioni:

Il piano del Parco è estremamente carente sotto l'aspetto archeologico/storico per quanto concerne l'Isola di Zannone.

In particolare nella relazione generale (Tomo 1, 2 e 3) vengono solamente accennate le presenze storico/archeologiche presenti sull'Isola.

Di particolare rilievo sull'Isola, la peschiera di epoca romana, interamente ritagliata nella roccia in prossimità della caletta del Varo e i ruderi del monastero benedettino di Santo Spirito, presenti nella sommità dell'isola, adiacenti e incorporati nell'Ex Casa di Caccia (oggetto quest'ultima delle precedenti due osservazioni).

Più in generale si ritiene, per le finalità dello stesso piano del parco, che venga posta con chiara evidenza la necessità di promuovere e realizzare, con opportune modalità anche divulgative, un percorso culturale, teso alla valorizzazione e alla conoscenza delle peculiarità, circa l'originalità e l'ingegnosità della funzione conferita ai murenari ed alle vasche destinate all'itticoltura.

La scrivente amministrazione propone pertanto, che i resti storico/archeologici presenti sull'Isola siano valorizzati e messi in sicurezza per la loro fruizione e lo sviluppo di un turismo archeologico ed escursionistico sull'Isola.

In particolare si propone:

- la valorizzazione e promozione della peschiera/murenaria
- la messa in sicurezza del costone roccioso antistante la Peschiera, la quale ricade in Zona PAI
- la valorizzazione, la tutela e la messa in sicurezza dell'antico monastero Benedettino/cistercense di Santo Spirito.
- Considerare a se stante, il solo esempio dell'Isola di Zannone.

* MOTIVAZIONI

Le cisterne, la peschiera e i ruderi del monastero, sono testimonianza di come la piccola isola di Zannone si sia trovata nel corso dei millenni nel crocevia della storia.

È Obiettivo prioritario del Piano quello di sviluppare il turismo archeologico (anche con recupero delle aree archeologiche)

Considerare a se stante, il solo esempio dell'Isola di Zannone, porterebbe ad uno svilimento dell'importanza e del significato di tali straordinari luoghi creati dall'umanità in tempi passati.

Questo patrimonio, rappresenta ad oggi, insieme all'ambiente naturale (foresta quercus unico esempio nelle isole italiane, e molte altre 48 esclusive di quest'Isola), nonché la presenza degli stessi mufloni, un polo di attrazione per un turismo escursionistico che va promosso e che può trovare nell'Ex Casa di Caccia, a pochi metri di distanza dai ruderi, un punto di sosta e di ristoro per i visitatori.

* Elenco elaborati allegati alla presente osservazione:

Allegato D

Data..... *

Firma.....

Dichiaro di prendere atto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e di autorizzare al trattamento dei dati personali che lo riguardano. Il trattamento dei dati personali raccolti, cautelato da misure idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, avverrà per le sole finalità istituzionali e strumentali dell'Ente, anche mediante l'ausilio di strumenti informatici.

* Si allega copia del Documento d'identità, in corso di validità, del proponente

Data,..... *

Firma.....

Campi obbligatori: *

NOTE ESPLICATIVE

PER COMPILAZIONE DEL MODULO PER OSSERVAZIONI ALLA VAS

1. Ciascuna osservazione dovrà essere prodotta in duplice copia in originale (complete sia del modulo di richiesta che degli allegati), e deve essere corredata da copia di un documento di riconoscimento valido del proponente;
2. Per ogni singola osservazione dovrà essere utilizzato un modulo diverso;
3. Tutte le schede i cui campi obbligatori (*) non risulteranno compilati, qualora risultassero nonvalutabili, potranno essere catalogate come "irricevibili".
4. Tutte le comunicazioni relative alle osservazioni presentate e inerenti al Piano del Parco, avverranno in forma pubblica tramite pubblicazione nell'Albo Pretorio sul sito istituzionale dell'Ente: www.parcocirceo.it

- 5 Tutti gli elaborati, gli allegati e le eventuali pagine aggiuntive dovranno riportare in calce data e firma del proponente l'osservazione, ovvero firma digitale se l'osservazione è inviata a mezzoPEC

**OSSERVAZIONI al
PIANO DEL PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO**
ai sensi dell'art. 12 c. 4L.394/1991 e s.m.i.

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

PROT. ENTE PARCO

Osservazione n. /

DATI PROPONENTE

* Denominazione (1) COMUNE DI PONZA

* Comune (2) COMUNE DI PONZA Prov. LT

* Indirizzo (2) PIAZZA CARLO PISACANE *N. civico 4 Cap 04027

* Telefono +39 07718010 * Fax +39 077180108 * e-mail ufficiosegreteria@comune.ponza.lt

LOCALIZZAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI OSSERVAZIONE

* individuazione (3)	* Riferimenti cartografici (4)
Comune: COMUNE DI PONZA	Carta tecnica Regionale:
Località: ISOLA DI ZANNONE	Foglio n. 413103 (Allegato A)
Indirizzo: ISOLA DI ZANNONE	PONZA NORD-EST E ZANNONE
	Catastali :
	Foglio n. 1 (Allegato B)
	Part.lla n.: DA 1 A 18

TIPO INTERESSE

Collettivo

Campi obbligatori: *

Denominazione (1): Singolo (nome, cognome, luogo e data di nascita); Collettivo (Società, Associazione, Ente ecc.)

Comune (2): Residenza o sede legale

Individuazione (3): ubicazione

Riferimenti cartografici (4): allegare obbligatoriamente stralcio CTR con individuazione dell'area oggetto dell'osservazione e stralcio significativo di mappa catastale

TIPO OSSERVAZIONE

a) richieste di modifica dei perimetri con riferimento alle Carte n..... - "Perimetro definitivo"	<input type="checkbox"/>
b) <input type="checkbox"/>	
c) richieste di modifica di specifici parametri tecnici o proposte di carattere generale riguardanti l'elaborato - "Norme Tecniche di Attuazione"	
d) altro: Relazione Tomo 3 Indirizzi ed Azioni All. del CD 43 del 22/12/2011	X

* PREVISIONI PIANO DEL PARCO

Descrizione:

Nella relazione "Tomo 3" - Indirizzi ed Azioni All. del CD 43 del 22/12/2011, al punto B, comma 5, sono definiti gli indirizzi e le azioni per la conservazione dell'isola di Zannone (pag. 25 Tomo 3).

In particolare il comma 5 recita:

"Prioritario è definire la situazione contrattuale per la quale attualmente Parco e Comune gestiscono l'isola, a valle però di un preciso programma di interventi che deve riguardare il recupero degli immobili di elevato interesse e pregio esistenti (complesso del Faro e complesso della Villa e del Monastero), con recupero strutturale di almeno parte di essi immediatamente e di tutti nel tempo, per sviluppare attività turistiche naturalistiche controllate che permettano una reale fruizione dell'isola (ed indirettamente un controllo del bracconaggio). Anche importante e prioritario è mantenere un costante monitoraggio scientifico dello stato di conservazione dell'isola".

Al comma 5 seguono gli indirizzi e le azioni in programma. Ai fini delle osservazioni saranno analizzate le azioni previste ai punti B), C) 1 e 3, E), F), le quali riguardano in dettaglio:

- **Comma B: PROGRAMMA DI CONTROLLO DEL MUFLONE**
 Azione: Elaborazione di un attento programma di verifica degli impatti del Muflone (specie introdotta negli anni '20) sull'ecosistema dell'isola di Zannone e verificare l'opportunità di un programma di controllo – ed eventualmente di eradicazione, dopo aver verificato la sensibilità locale anche attraverso un progetto con l'approccio della "Human Dimension in Wildlife Management" – al fine di ripristinare la situazione ecologica originale e preservare la diversità floristica e faunistica dell'isola.
- **Comma C: PROTOCOLLO DI INTESA CON COMUNE DI PONZA**
 Azione: Stabilire ed attuare un protocollo di intesa con il Comune di Ponza per la gestione dell'isola di Zannone, basato sui punti successivamente elencati:
 - (1) ATTIVITÀ TURISTICO-RICETTIVE DI ELEVATA QUALITÀ Restauro della struttura dell'ex Casa di Caccia (di proprietà del Comune di Ponza) al fine di realizzare un "rifugio marino", regolamentato ma aperto al pubblico, coinvolgendo nella gestione strutture professionali locali ed il volontariato, nonché rendendo disponibile una foresteria per personale del Parco e ricercatori.
 - (3) MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELL'ACCOGLIENZA SULL'ISOLA DI ZANNONE Migliorare la sicurezza dell'approdo sull'isola, attraverso la posa di un pontile stagionale galleggiante a basso impatto all'attracco del Varo, realizzando un punto di accoglienza mobile nell'area del Varo (nella esistente Grotta, dopo averla messa in sicurezza), gestito da giovani locali.
- **Comma E: RAFFORZARE LA PRESENZA DEL CFS SULL'ISOLA** Rafforzare la presenza durante tutto l'anno di personale in divisa del CFS sull'isola di Zannone (CTA), utilizzando la struttura già disponibile al CFS del Faro, al fine di informare il pubblico sulla normativa vigente sull'isola e di prevenire eventuali sanzioni, ed in

particolare per prevenire il bracconaggio degli uccelli migratori. Coinvolgere l'UTB nell'ambito dei rapporti convenzionali con il Parco nelle attività di manutenzione dell'Isola.

- **Comma F: REALIZZARE UNA FORESTERIA PERMANENTE DEL PARCO PER I RICERCATORI E IL PERSONALE DI SERVIZIO** Realizzare – nell'ex Casa di Caccia o nei locali del Faro, con opportuni accordi con il Comune o il CFS – Demanio Marittimo – una foresteria permanente del Parco per i ricercatori e il personale di servizio del Parco da utilizzare per le attività sull'Isola (monitoraggio scientifico e ricerca, campo di inanellamento degli uccelli, attività di biologia marina, didattica, ecc...).

Allegati (5):

- Allegato C: azioni previste ai punti B), C) 1 e 3, E), F)

Campi obbligatori: *

Allegati (5) : stralcio degli elaborati di Piano (Relazione/Norme Tecniche/Elaborati grafici ecc.) oggetto dell'osservazione

***RICHIESTA/PROPOSTA**

Il Comune di Ponza in relazione alle azioni previste ai punti B), C) 1 e 3, E), F), avanza le seguenti osservazioni:

- Al Comma B: **PROGRAMMA DI CONTROLLO DEL MUFLONE** il Parco prevede l'elaborazione di un programma di verifica degli impatti del muflone sull'ecosistema e la verifica dell'opportunità di un programma di controllo/eradicazione degli stessi.

La scrivente amministrazione, benché favorevole alla redazione o attuazione di un Piano di Controllo, chiede di elidere l'ipotesi dell'eradicazione dei Mufloni sull'isola, anche in considerazione di quanto previsto dell'obiettivo del Piano di non intaccare l'attuale livello economico ed occupazionale, cercando anzi di implementarlo attraverso la realizzazione di un Protocollo di Intesa con il Comune di Ponza per la gestione dell'Isola di Zannone da attuarsi tramite il coinvolgimento dei residenti di Ponza mirando a sviluppare attività turistiche ed educative, quali opportunità occupazionali, coerentemente con il Piano di Interpretazione del Parco;

- Al Comma C, punto 1: **ATTIVITÀ TURISTICO-RICETTIVE DI ELEVATA QUALITÀ**, il Parco prevede il restauro della struttura dell'ex Casa di Caccia (di proprietà del Comune di Ponza) al fine di realizzare un "rifugio marino", regolamentato ma aperto al pubblico, coinvolgendo nella gestione strutture professionali locali ed il volontariato, nonché rendendo disponibile una foresteria per personale del Parco e ricercatori.

La scrivente amministrazione:

-avendo già dei progetti per la gestione del suddetto complesso edilizio, propone che lo stesso venga destinato in parte in "rifugio marino" al fine di garantire a visitatori di poter sostare e pernottare sull'Isola e, in parte, a residenza dell'addetto al presidio di guardianeria h24. Pertanto non ritiene perseguibile l'ipotesi che il complesso possa trasformarsi in foresteria per il personale del parco e ricercatori, anche in considerazione dell'obiettivo del piano citato nel punto precedente. Inoltre, rilevato che la struttura in oggetto e gli immobili alla stessa annessi, versano in condizioni di abbandono e degrado, si ritiene che il restauro debba essere obiettivo comune (Amm.ne comunale – Ente Parco) per la valorizzazione e tutela dell'area in questione.

- Al comma C, punto 3: **MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELL'ACCOGLIENZA SULL'ISOLA DI ZANNONE** il Parco prevede di migliorare la sicurezza dell'approdo sull'Isola, attraverso la posa di un pontile stagionale galleggiante a basso impatto all'attracco del Varo, realizzando un punto di accoglienza mobile nell'area del Varo (nella esistente Grotta, dopo averla messa in sicurezza), gestito da giovani locali.

La scrivente amministrazione al fine di migliorare l'approdo sull'isola propone la realizzazione di strutture fisse al Varo, tali da consentire l'accesso lungo tutto l'arco dell'anno. In particolare prevede prioritariamente la messa in sicurezza del costone roccioso (così come previsto dall'Obiettivo generale 8- Dissesto idrogeologico) e la realizzazione di una banchina che consenta l'approdo di una o due imbarcazioni, e relativo alaggio. Quanto sopra al fine di garantire un servizio continuo di sorveglianza e la non discontinuità della ricezione turistica.

Al Comma E: **RAFFORZARE LA PRESENZA DEL CFS SULL'ISOLA**, il Parco prevede di rafforzare la presenza durante tutto l'anno di personale in divisa del CFS sull'Isola di Zannone (CTA), utilizzando la struttura già disponibile al CFS del Faro, al fine di informare il pubblico sulla normativa vigente sull'Isola e di prevenire eventuali sanzioni, ed in particolare per prevenire il bracconaggio degli uccelli migratori. Coinvolgere l'UTB nell'ambito dei rapporti convenzionali con il Parco nelle attività di manutenzione dell'Isola.

La scrivente amministrazione a miglior e maggior tutela dell'Isola di Zannone, nelle more dell'iter di uscita dal PNC, avviato con la delibera di C.C. n. 6 del 13.3.2017 propone:

- di non rafforzare la presenza del CFS sull'Isola, come individuato nel suddetto intervento, anche in considerazione dell'obiettivo del Piano di non intaccare l'attuale livello economico ed occupazionale, cercando anzi di implementarlo realizzando un Protocollo di Intesa con il Comune di Ponza per la gestione dell'Isola di Zannone da attuarsi tramite il coinvolgimento dei residenti di Ponza;
- di formare e insediare una figura professionale (addetto al presidio di guardiania), da individuare in accordo tra il Comune e l'Ente Parco, che possa presidiare il territorio H24, stabilendosi sulla stessa. Il tutto disciplinato e regolamentato attraverso la sottoscrizione di apposito Protocollo d'Intesa.

Al Comma F: **REALIZZARE UNA FORESTERIA PERMANENTE DEL PARCO PER I RICERCATORI E IL PERSONALE DI SERVIZIO** il Parco prevede di realizzare – nell'ex Casa di Caccia o nei locali del Faro, con opportuni accordi con il Comune o il CFS – Demanio Marittimo – una foresteria permanente del Parco per i ricercatori e il personale di servizio del Parco da utilizzare per le attività sull'Isola (monitoraggio scientifico e ricerca, campo di inanellamento degli uccelli, attività di biologia marina, didattica, ecc...).

La scrivente amministrazione, come quanto esposto sopra (all'osservazione del comma C, punto 3 non ritiene perseguibile l'ipotesi che il complesso possa trasformarsi in foresteria per il personale del parco e ricercatori, avendo già dei progetti per la destinazione del suddetto complesso edilizio.

* MOTIVAZIONI

Sulle osservazioni proposte al:

- **Comma B: PROGRAMMA DI CONTROLLO DEI MUFLONE:**

Allo stato attuale non risultano segni evidenti di danni al sistema boschivo/arboreo riferibili alla presenza dei mufloni;

La specie, presente sull'isola dagli anni '20, ha vissuto e si è riprodotta pur in mancanza di acqua dolce, che scarseggia nei lunghi periodi di assenza di piogge. (Questa difficile condizione e suoi effetti potrebbero tra l'altro essere oggetto di studio).

Tenuto conto che negli indirizzi di piano è centrale l'ipotesi di aumento della ricettività turistica di elevata qualità, in particolare del turismo naturalistico, la presenza dei Mufloni è e rimane una grande opportunità per lo sviluppo di un turismo sostenibile sull'Isola, rappresentando una delle principali attrazioni per i visitatori.

- Al Comma C, punto 1: **ATTIVITÀ TURISTICO-RICETTIVE DI ELEVATA QUALITÀ** e al Comma F: **REALIZZARE UNA FORESTERIA PERMANENTE DEL PARCO PER I RICERCATORI E IL PERSONALE DI SERVIZIO**
 - Sostenibilità economica del complesso: Allo stato attuale il complesso dell'Ex Casa di Caccia necessita di urgenti interventi di messa in sicurezza e ristrutturazione. Tenuto conto degli ingenti costi che dovranno sostenersi per tali interventi, ai quali dovranno aggiungersi quelli di manutenzione costante a causa della regolare esposizione ad agenti meteorologici e marini, la trasformazione in rifugio marino è la sola possibilità atta a garantire la sostenibilità economica nel lungo termine, assicurando di fatto introiti da reinvestire per la manutenzione dei manufatti.
 - Sviluppo di attività turistiche, quali opportunità occupazionali: Il rifugio marino rappresenterebbe l'unica struttura per la sosta e pernottamento di visitatori e di conseguenza una grande opportunità per lo sviluppo turistico dell'Isola in chiave sostenibile. L'obiettivo dell'amministrazione a seguito dei lavori di messa in sicurezza e ristrutturazione è quello di affidare la gestione delle strutture a giovani costituiti in cooperative offrendo in tal modo opportunità lavorative. Ciò non negherebbe la possibilità di permanenza sull'Isola di ricercatori e personale di servizio che sarebbe garantita dall'adeguamento funzionale degli appartamenti di Faro Nigro, già in possesso del CFS.

- Al comma C, punto 3: **MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELL'ACCOGLIENZA SULL'ISOLA DI ZANNONE**
Tenuto conto:
 - che negli indirizzi di piano è centrale l'ipotesi di aumento della ricettività turistica;
 - che il turismo sostenibile, durante tutto l'arco dell'anno, non è immaginabile attraverso la posa di un pontile stagionale galleggiante;
 - che dal punto di vista strutturale è indispensabile il completamento o la realizzazione delle infrastrutture necessarie per raggiungere l'obiettivo della destagionalizzazione;
 - che si prevede, come esposto nei punti precedenti, di insediare sull'isola un addetto al presidio di guardianeria h24;

La realizzazione di una piccola banchina al Varo e relativo alaggio, appare l'unica soluzione atta a garantire un servizio continuo di sorveglianza e la non discontinuità della ricezione turistica.

- Al Comma E: **RAFFORZARE LA PRESENZA DEI CFS SULL'ISOLA**
L'esperienza degli ultimi 25 anni, ha dimostrato come la presenza sporadica del CFS sull'isola, per oggettivi motivi, ha contribuito all'attuale situazione di degrado degli immobili e non solo di essi. È ancora ben vivo il ricordo nei ponzesi di come l'isola era curata quando sulla stessa viveva stabilmente un guardiano con la propria famiglia. L'allora guardiano oltre a presidiare l'isola in modo permanente, svolgeva piccoli lavori di manutenzione dei sentieri, cartellonista e cura degli immobili, compiti che non rientrano nelle competenze del CFS.
La presenza fisica costante di un guardiano garantirebbe inoltre la prevenzione di ulteriori atti vandalici e comunque consentirebbe un monitoraggio costante dell'ambiente naturale.

* Elenco elaborati allegati alla presente osservazione:

Allegato A, B, C

Data

Firma.....

Dichiaro di prendere atto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e di autorizzare al trattamento dei dati personali che lo riguardano. Il trattamento dei dati personali raccolti, cautelato da misure idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, avverrà per le sole finalità istituzionali e strumentali dell'Ente, anche mediante l'ausilio di strumenti informatici.

* Si allega copia del Documento d'identità, in corso di validità, del proponente

Data,..... *

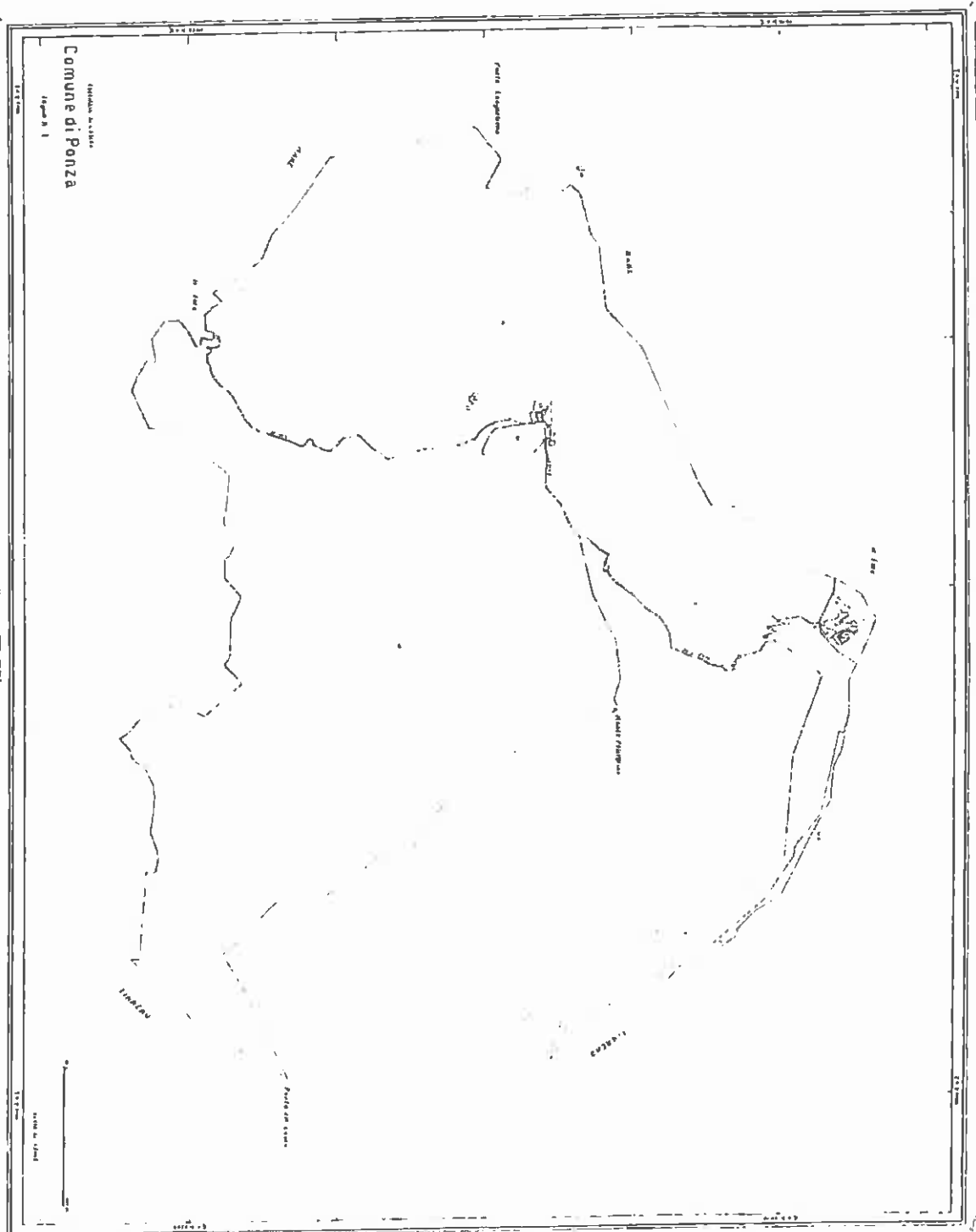
Firma.....

Campi obbligatori: *

NOTE ESPLICATIVE PER COMPILAZIONE DEL MODULO PER OSSERVAZIONI ALI A VAS

1. Ciascuna osservazione dovrà essere prodotta in duplice copia in originale (complete sia del modulo di richiesta che degli allegati), e deve essere corredata da copia di un documento di riconoscimento valido del proponente;
2. Per ogni singola osservazione dovrà essere utilizzato un modulo diverso;
3. Tutte le schede i cui campi obbligatori (*) non risulteranno compilati, qualora risultassero non valutabili, potranno essere catalogate come "irricevibili";
4. Tutte le comunicazioni relative alle osservazioni presentate e inerenti al Piano del Parco, avverranno in forma pubblica tramite pubblicazione nell'Albo Pretorio sul sito istituzionale dell'Ente: www.parcocirceo.it
5. Tutti gli elaborati, gli allegati e le eventuali pagine aggiuntive dovranno riportare in calce data e firma del proponente l'osservazione, ovvero firma digitale se l'osservazione è inviata a mezzo PEC.

ISOLA DI ZANNONE



punto B, comma 5

Azione: Elaborare un progetto di recupero e interpretazione per le Grotte del Promontorio
Elaborare un progetto di recupero e interpretazione per le Grotte del Promontorio, a partire dalla Grotta Guattari, Grotta delle Capre, Riparo Blanc, che ne garantisca la conservazione e la reale accessibilità al pubblico, in una ottica di assoluta tutela.

5. **INDIRIZZI E AZIONI PER LA CONSERVAZIONE DELL'ISOLA DI ZANNONE**
(SIC IT6040020 "ISOLE DI PALMAROLA E ZANNONE")

Prioritario è definire la situazione contrattuale per la quale attualmente Parco e Comune gestiscono l'isola, a valle però di un preciso programma di interventi che deve riguardare il recupero degli immobili di elevato interesse e pregio esistenti (complesso del Faro e complesso della Villa e del Monastero), con recupero strutturale di almeno parte di essi immediatamente e di tutti nel tempo, per sviluppare attività turistiche naturalistiche controllate che permettano una reale fruizione dell'isola (ed indirettamente un controllo del bracconaggio). Anche importante e prioritario è mantenere un costante monitoraggio scientifico dello stato di conservazione dell'isola.

A) **MONITORAGGIO SCIENTIFICO DELLA BIODIVERSITÀ DI ZANNONE**

Azione: Monitoraggio scientifico

Mantenere un programma di monitoraggio scientifico della biodiversità di Zannone, con particolare riferimento allo studio della migrazione degli uccelli tramite inanellamento scientifico,

25

Punto C) 1 e 3, E), F),

C) **PROTOCOLLO DI INTESA CON COMUNI DI PONZA**

Stabilire ed attuare un protocollo di intesa con il Comune di Ponza per la gestione dell'Isola di Zannone, basato sui punti successivamente elencati.

(1) **ATTIVITÀ TURISTICO-RICETTIVE DI ELEVATA QUALITÀ**

Restauro della struttura dell'ex Casa di Caccia (di proprietà del Comune di Ponza) al fine di realizzare un "rifugio marino", regolamentato ma aperto al pubblico, coinvolgendo nella gestione strutture professionali locali ed il volontariato, nonché rendendo disponibile una foresteria per personale del Parco e ricercatori

**(3) MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELL'ACCOGLIENZA
SULL'ISOLA DI ZANNONE**

Migliorare la sicurezza dell'approdo sull'Isola, attraverso la posa di un pontile stagionale galleggiante a basso impatto all'attracco del Varo, realizzando un punto di accoglienza mobile nell'area del Varo (nella esistente Grotta, dopo averla messa in sicurezza), gestito da giovani locali.

E) RAFFORZARE LA PRESENZA DEL CFS SULL'ISOLA

Rafforzare la presenza durante tutto l'anno di personale in divisa del CFS sull'Isola di Zannone (CTA), utilizzando la struttura già disponibile al CFS del Faro, al fine di informare il pubblico sulla normativa vigente sull'Isola e di prevenire eventuali sanzioni, ed in particolare per prevenire il bracconaggio degli uccelli migratori. Coinvolgere l'UTB nell'ambito dei rapporti convenzionali con il Parco nelle attività di manutenzione dell'Isola.

**F) REALIZZARE UNA FORESTERIA PERMANENTE DEL PARCO PER I
RICERCATORI E IL PERSONALE DI SERVIZIO**

Realizzare - nell'ex Casa di Caccia o nei locali del Faro, con opportuni accordi con il Comune o il CFS - Demanio Marittimo - una foresteria permanente del Parco per i ricercatori e il personale di servizio del Parco da utilizzare per le attività sull'Isola (monitoraggio scientifico e ricerca, campo di inanellamento degli uccelli, attività di biologia marina, didattica, ecc...).

punto B, comma 5

Azione: Elaborare un progetto di recupero e interpretazione per le Grotte del Promontorio
Elaborare un progetto di recupero e interpretazione per le Grotte del Promontorio, a partire dalla Grotta Guattari, Grotta delle Capre, Riparo Blanc, che ne garantisca la conservazione e la reale accessibilità al pubblico, in una ottica di assoluta tutela.

5. INDIRIZZI E AZIONI PER LA CONSERVAZIONE DELL'ISOLA DI ZANNONE
(SIC IT6040020 "ISOLE DI PALMAROLA E ZANNONE")

Prioritario è definire la situazione contrattuale per la quale attualmente Parco e Comune gestiscono l'isola, a valle però di un preciso programma di interventi che deve riguardare il recupero degli immobili di elevato interesse e pregio esistenti (complesso del Faro e complesso della Villa e del Monastero), con recupero strutturale di almeno parte di essi immediatamente e di tutti nel tempo, per sviluppare attività turistiche naturalistiche controllate che permettano una reale fruizione dell'Isola (ed indirettamente un controllo del bracconaggio). Anche importante e prioritario è mantenere un costante monitoraggio scientifico dello stato di conservazione dell'Isola.

A) MONITORAGGIO SCIENTIFICO DELLA BIODIVERSITÀ DI ZANNONE

Azione: Monitoraggio scientifico

Mantenere un programma di monitoraggio scientifico della biodiversità di Zannone, con particolare riferimento allo studio della migrazione degli uccelli tramite inanellamento scientifico,

25

Punto C) 1 e 3, E), F),

C) PROTOCOLLO DI INTESA CON COMUNI DI PONZA

Stabilire ed attuare un protocollo di intesa con il Comune di Ponza per la gestione dell'Isola di Zannone, basato sui punti successivamente elencati.

(1) ATTIVITÀ TURISTICO-RIETTIVE DI ELEVATA QUALITÀ

Restauro della struttura dell'ex Casa di Caccia (di proprietà del Comune di Ponza) al fine di realizzare un "rifugio marino", regolamentato ma aperto al pubblico, coinvolgendo nella gestione strutture professionali locali ed il volontariato, nonché rendendo disponibile una foresteria per personale del Parco e ricercatori.

**(2) MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELL'ACCOGLIENZA
SULL'ISOLA DI ZANNONE**

Migliorare la sicurezza dell'approdo sull'Isola, attraverso la posa di un pontile stagionale galleggiante a basso impatto all'attracco del Varo, realizzando un punto di accoglienza mobile nell'area del Varo (nella esistente Grotta, dopo averla messa in sicurezza), gestito da giovani locali.

E) RAFFORZARE LA PRESENZA DEL CFS SULL'ISOLA

Rafforzare la presenza durante tutto l'anno di personale in divisa del CFS sull'Isola di Zannone (CTA), utilizzando la struttura già disponibile al CFS del Faro, al fine di informare il pubblico sulla normativa vigente sull'Isola e di prevenire eventuali sanzioni, ed in particolare per prevenire il bracconaggio degli uccelli migratori. Coinvolgere l'UTB nell'ambito dei rapporti convenzionali con il Parco nelle attività di manutenzione dell'Isola.

**F) REALIZZARE UNA FORESTERIA PERMANENTE DEL PARCO PER I
RICERCATORI E IL PERSONALE DI SERVIZIO**

Realizzare – nell'ex Casa di Caccia o nei locali del Faro, con opportuni accordi con il Comune o il CFS – Demanio Marittimo – una foresteria permanente del Parco per i ricercatori e il personale di servizio del Parco da utilizzare per le attività sull'Isola (monitoraggio scientifico e ricerca, campo di inanellamento degli uccelli, attività di biologia marina, didattica, ecc...).

punto B, comma 5

Azione: Elaborare un progetto di recupero e interpretazione per le Grotte del Promontorio
Elaborare un progetto di recupero e interpretazione per le Grotte del Promontorio, a partire dalla Grotta Guattari, Grotta delle Capre, Riparo Blanc, che ne garantisca la conservazione e la reale accessibilità al pubblico, in una ottica di assoluta tutela.

5. INDIRIZZI E AZIONI PER LA CONSERVAZIONE DELL'ISOLA DI ZANNONE
(SIC IT6040020 "ISOLE DI PALMAROLA E ZANNONE")

Prioritario è definire la situazione contrattuale per la quale attualmente Parco e Comune gestiscono l'isola, a valle però di un preciso programma di interventi che deve riguardare il recupero degli immobili di elevato interesse e pregio esistenti (complesso del faro e complesso della Villa e del Monastero), con recupero strutturale di almeno parte di essi immediatamente e di tutti nel tempo, per sviluppare attività turistiche naturalistiche controllate che permettano una reale fruizione dell'isola (ed indirettamente un controllo del bracconaggio). Anche importante e prioritario è mantenere un costante monitoraggio scientifico dello stato di conservazione dell'isola.

A) MONITORAGGIO SCIENTIFICO DELLA BIODIVERSITÀ DI ZANNONE

Azione: Monitoraggio scientifico

Mantenere un programma di monitoraggio scientifico della biodiversità di Zannone, con particolare riferimento allo studio della migrazione degli uccelli tramite inanellamento scientifico,

25

Punto C) 1 e 3, E), F),

C) PROTOCOLLO DI INTESA CON COMUNI DI PONZA

Stabilire ed attuare un protocollo di intesa con il Comune di Ponza per la gestione dell'isola di Zannone, basato sui punti successivamente elencati.

1) ATTIVITÀ TURISTICO-RECREATIVE DI ELEVATA QUALITÀ

Restauro della struttura dell'ex Casa di Caccia (di proprietà del Comune di Ponza) al fine di realizzare un "rifugio marino", regolamentato ma aperto al pubblico, coinvolgendo nella gestione strutture professionali locali ed il volontariato, nonché rendendo disponibile una foresteria per personale del Parco e ricercatori.

**{3) MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELL'ACCOGLIENZA
SULL'ISOLA DI ZANNONE**

Migliorare la sicurezza dell'approdo sull'Isola, attraverso la posa di un pontile stagionale galleggiante a basso impatto all'attracco del Varo, realizzando un punto di accoglienza mobile nell'area del Varo (nella esistente Grotta, dopo averla messa in sicurezza), gestito da giovani locali.

E) RAFFORZARE LA PRESENZA DEL CFS SULL'ISOLA

Rafforzare la presenza durante tutto l'anno di personale in divisa del CFS sull'Isola di Zannone (CTA), utilizzando la struttura già disponibile al CFS del Faro, al fine di informare il pubblico sulla normativa vigente sull'Isola e di prevenire eventuali sanzioni, ed in particolare per prevenire il bracconaggio degli uccelli migratori. Coinvolgere l'UTB nell'ambito dei rapporti convenzionali con il Parco nelle attività di manutenzione dell'Isola.

**F) REALIZZARE UNA FORESTERIA PERMANENTE DEL PARCO PER I
RICERCATORI E IL PERSONALE DI SERVIZIO**

Realizzare – nell'ex Casa di Caccia o nei locali del Faro, con opportuni accordi con il Comune o il CFS – Demanio Marittimo – una foresteria permanente del Parco per i ricercatori e il personale di servizio del Parco da utilizzare per le attività sull'Isola (monitoraggio scientifico e ricerca, campo di inanellamento degli uccelli, attività di biologia marina, didattica, ecc...).

Comma B - "Il Sistema antropico"

B. IL SISTEMA ANTROPICO

83

Il territorio del Parco del Circeo annovera emergenze archeologiche di grande significato, molte delle quali sono inserite in un contesto ambientale straordinario per la sua unicità e bellezza. I beni del patrimonio artistico sono tutelati ai sensi delle Parti I e II del più volte citato D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, come da ultimo novellato dal D.lgs. 24 marzo 2008 n. 62.

Fin dalle più antiche epoche preistoriche il Circeo è assiduamente frequentato dall'uomo. La presenza dell'*Homo neanderthalensis* e dell'*Homo sapiens* nell'area pontina risale ad almeno 50.000 anni fa. Sul Promontorio del Circeo e sui monti Lepini, Ausoni e Aurunci sono numerosi gli insediamenti di età più recente, soprattutto di epoca pre-romana e romana, diverse tracce di insediamenti insistono tuttavia in alcune zone della pianura, allora scarsamente accessibile soprattutto a causa dell'estensione delle paludi.

La complessa storia del territorio del Circeo e della sua utilizzazione da parte dell'uomo è meglio comprensibile sintetizzando alcune tappe che in vario modo hanno influenzato l'attuale ricchezza di testimonianze o le questioni ed i problemi della popolazione residente relativamente al territorio stesso.

Tra le ricchezze più grandi e conosciute del territorio del Parco Nazionale del Circeo c'è indubbiamente quella del patrimonio archeologico e storico. Molti autori hanno scritto sulla paleontologia della Pianura Pontina, che vede il suo punto di maggiore fama nel ritrovamento di un cranio di Uomo di Neanderthal in una grotta (la Grotta Guattari) a San Felice Circeo.

Il periodo storico pre-romano è segnato dall'Acropoli di *Circeii* un sito di dimensioni monumentali, mentre il periodo Romano è testimoniato da innumerevoli reperti, ritrovamenti e strutture, tra cui quella - unica per dimensioni e valore - della Villa di Domiziano, presso il Lago di Paola.

Nel tempo sono stati molti i contributi del Parco Nazionale sulla preistoria e archeologia pontina, esplicitati in pubblicazioni e convegni. Nel 1984 fu organizzato a Sabaudia, il giorno 13 marzo, un simposio dal titolo "Incontro con la preistoria", di cui furono in seguito pubblicati gli atti a cura di Marcello Zei²¹, al quale è stato intitolato il piccolo museo situato attualmente nella Torre dei Templari a San Felice Circeo; museo del quale si spera possa trovare più adeguata collocazione anche tra le priorità del Piano del Parco Tale volume conteneva contributi sulla preistoria nel territorio del Parco Nazionale del Circeo (a cura dello stesso Zei), sulle ricerche paleontologiche del territorio del Parco tra gli anni '70 e '80 a opera dell'Istituto di Paleontologia dell'Università di Roma *La Sapienza*, sugli scavi, allora in corso, di Grotta Barbara, sul Pontiniano, sulla malacofauna tirreniana del Monte Circeo e della Pianura Pontina. L'area della Piana Pontina è stata infatti interessata da notevoli ricerche, anche di livello internazionale, come ad esempio quella sviluppata dall'Università olandese di Amsterdam - *Instituut voor Prae- en Protohistorie Albert Egges van*

²¹ Zei M., 1986 Atti Simposio "Incontro con la Preistoria". Sabaudia 13 marzo 1984. MAF, Monografia, Pp: 1-49.



Ente Parco Nazionale del Circeo - Piano del Parco

Giffen (IPP) - insieme all'Università di Leiden, nell'ambito del Progetto "The Agro Pontino Archeological Survey - Mezzaluna"²², che ha riguardato la ricostruzione del paleo paesaggio della Piana nelle ultime glaciazioni, e insieme della presenza umana.

Tabella 14 Radiocarboni dates Mezzaluna area

GRN-11305	101 cm	1730 ± 60 BP
GRN-11321	251 cm	6150 ± 120 BP
GRN-11361	164 cm	9500 ± 130 BP
GRN-11362	136 cm	11560 ± 220 BP
GRN-11060	669 cm	13080 ± 220 BP
GRN-11035	769 cm	15150 ± 300 BP
GRN-11306	871-874 cm	34650 ± 950 BP

Tabella 14 Datazioni al radiocarbonio di resti a diverse profondità nella Piana Pontina

L'intensa presenza preistorica nel territorio pontino è stata così documentata, in particolare per quanto riguarda il territorio del Circeo compreso nel Parco Nazionale. Una presenza che indubbiamente era già nota in passato anche grazie ad autori storici, ma che in questi studi ha

visto una sistematizzazione che permette di costruire un preciso quadro interpretativo del paleo paesaggio della zona, che può essere utilizzato non solo per definire un migliore quadro delle conoscenze archeologiche, preistoriche e paleontologiche, ma anche essere utilizzato per le attività di pianificazione e di conservazione, includendo questo tipo di conoscenze in un quadro di programmazione, di interpretazione per il pubblico e di costruzione - in prospettiva - di strutture museali e didattiche di altissimo livello. In molti dei siti studiati sono state ritrovate testimonianze della presenza umana nella storia - e nella preistoria, come è verificabile nella figura 46, nella quale i siti segnati in blu sono stati campionati senza trovare resti, ma quelli in giallo sono stati campionati trovando resti preistorici.

Comma B, punto 2 - "L'Utilizzazione del territorio in epoca romana e i beni archeologici associati".

2. L'UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO IN EPOCA ROMANA E I BENI ARCHEOLOGICI ASSOCIATI

Un vasto e complesso sistema di *cisterne* è presente su tutto il territorio, compresa l'isola di Zannone. Sono in genere cisterne interrate o seminterrate a servizio di ville. Terminato l'uso di luogo di raccolta dell'acqua, la cisterna diventava, in genere, luogo di riparo per uomini ed animali. Alcune cisterne, come quella delle "Navi" nel palazzo di Domiziano e dei "Carcerati" a Ventotene, furono usate come luogo di ricovero per i forzati. Proprio all'uso successivo di carcere si deve la costruzione in alcune di esse dello sfiatatoio verso il piano di campagna, necessario ad aumentare la disponibilità di aria.

Le peschiere ed i murenari

Nella gastronomia dell'antica Roma un posto speciale era rappresentato dai molluschi, crostacei e pesci in generale; infatti nel nostro territorio si trovavano numerose *peschiere* in cui era praticata l'itticoltura. Erano in genere costituite da più vasche in cui veniva miscelata all'acqua di mare l'acqua dolce e dove i pesci potevano nidificare al riparo dalle onde. Ricordiamo la *peschiera di Lucullo*, a sud del lago di Sabaudia costituita da due anelli concentrici articolati in quattro cunei diseguali separati da due setti murari asimmetrici che si incontrano nel centro.

Nella Riserva di Circe all'interno della vasta zona del palazzo di Domiziano si apre il *Bacino Absidato* (fig. 23), che probabilmente fu una peschiera, già presente prima della costruzione della villa di Domiziano. Si tratta di una struttura rettangolare divisa al suo interno in due aree e dotata di una abside semicircolare³.

Comma B, punto 3.A "Manufatti di Età Medievale"

A) MANUFATTI DI ETÀ MEDIEVALE

Nell'isola di Zannone si conservano i resti del monastero benedettino di Santo Spirito costruito nel 504 ed abbandonato nell'813 a causa delle sanguinose incursioni dei pirati saraceni. In suo ricordo, nel 1295 a Gaeta fu costruito un monastero avente lo stesso nome di Santo Spirito.

Del XIV è il Palazzo baronale, costruito dalla famiglia Caetani in San Felice Circeo. Sorge alle spalle della piazza principale Vittorio Veneto e si sviluppa con una corte interna ed elemento turrito visibile dal piazzale San Francesco. I Caetani entrarono in possesso della rocca di San Felice alla metà del XII secolo e ne disposero, con alterne vicende, per circa quattrocento anni. Il palazzo fu dimora di Lucrezia Borgia e del principe Poniatowsky, prima ancora che dei baroni Aguet. Un arco a tutto sesto, racchiuso in una cornice torica, situato in piazza Vittorio Veneto a destra della Torre, immette nel cortile del palazzo baronale, oggi sede del municipio. Alcune sale del palazzo al suo interno sono decorate da affreschi risalenti ai primi dell'Ottocento.

Tomo 2 – SINTESI VALUTATIVA – All. del CD 43 del 22/12/2011

9. OBIETTIVI PER I BENI PAESAGGISTICI, ARCHEOLOGICI, MONUMENTALI, STORICI E CULTURALI

Vista la particolare rilevanza del territorio del Parco dal punto di vista preistorico, archeologico, storico e culturale, questi obiettivi assumono una particolare rilevanza, anche vista la potenzialità dal punto di vista economico indotto.

Obiettivo del Parco (e delle amministrazioni coinvolte in generale) dovrebbe essere nell'immediato quello di intanto sfruttare al massimo possibile le attuali occasioni di visita con opportuni interventi di promozione. Resta però la fondamentale scommessa di portare il sito della Villa di Domiziano – in termini infrastrutturali e di organizzazione – ad un livello di accessibilità pari a quello di altre aree archeologiche di pari valore (o di valore inferiore), che potenzialmente significa decine di migliaia di visitatori nella visione più pessimistica.

OBIETTIVO GENERALE 12: Beni paesaggistici, archeologici, monumentali, storici e culturali

Ente Parco Nazionale del Circeo - Piano del Parco

Obiettivo del Piano è conservare i beni paesaggistici, archeologici, storici e culturali presenti sul proprio territorio, inclusa la città di Fondazione e la sua specifica architettura, per il beneficio delle generazioni future e il loro valore intrinseco.

Tomo 3 – Indirizzi e Azioni

Allegato E - NTA

- pubbliche - nonché conservazione, recupero e potenziamento delle fasce di vegetazione riparia esistenti;
- b) divieto assoluto di tombinamento dei corsi d'acqua;
 - c) tutela e incremento della vegetazione naturale esistente, anche ove si presenti frammentata, mantenendo o ricreando connessioni ecologiche efficaci;
 - d) tutela e valorizzazione degli elementi paesaggistici quali filari arborei, siepi, formazioni arboree isolate e colture tipiche al fine di conservare e potenziare la biodiversità degli agroecosistemi;
 - e) regolamentazione della gestione e trasformazione dei giardini privati, delle aree di pertinenza di edifici rurali e di manufatti di interesse storico-artistico, degli spazi aperti di pertinenza di residenze, servizi (pubblici e privati) e aree produttive, finalizzata al corretto impiego di specie arboree e arbustive autoctone;
 - f) regolamentazione delle trasformazioni urbanistiche affinché siano garantiti livelli adeguati di permeabilità dei suoli e controllo del consumo di suolo;
 - g) regolamentazione sull'apposizione di cartelli e manufatti pubblicitari;
 - h) applicazione di vincoli e limitazioni alla pesca nelle acque interne secondo quanto espressamente previsto dalla legge Regione Lazio 7 dicembre 1990, n. 87, recante "Norme per la tutela del patrimonio ittico e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne del Lazio";
 - i) applicazione di vincoli e limitazioni alle attività faunistico-venatorie, in particolare nelle aree prossime alle zone umide di importanza internazionale (Zone Ramsar), della Foresta Demaniale e all'interno del perimetro della ZPS "Parco Nazionale del Circeo".

Art. 4 Esatta individuazione di confini e limiti

1. Le Tavole di Piano "TP" prescrittive, che prevedono la zonizzazione e la localizzazione degli interventi di Piano, sono state redatte utilizzando, quale base di riferimento, la Carta Tecnica Regionale 1:5.000 (ottenuta da aerofotogrammetrie acquisite nel 2002-2003) e le ortofoto digitali del 2008 presenti nel Portale Cartografico Nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. La restituzione grafica delle tavole prescrittive è resa, per maggiore leggibilità, utilizzando come base la Carta topografica vettoriale realizzata su commissione del Comitato di Gestione del Parco, nell'anno 2001. Per tutte le restanti tavole la base topografica utilizzata è quella originale o quella ritenuta più coerente con la scala di restituzione grafica (CTR o IGM).

Art. 20 Tutela della biodiversità

1. L'Ente, in collaborazione con i Comuni, con la Provincia e con la Regione, in tutto il territorio del Parco, promuove il raggiungimento degli obiettivi ambientali e le strategie per arrestare la perdita della biodiversità, come indicato nella Comunicazione della commissione europea "Arrestare la perdita di biodiversità entro il 2010 e oltre - Sostenere i servizi ecosistemici per il benessere umano" e con l'Action Plan to 2010 and Beyond del 22 maggio 2006 (COM(2006) 216 definitivo) e il più recente documento "La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020 (COM(2011) 244 definitivo). Tra le strategie sono ritenute fondamentali le azioni finalizzate a ridurre o impedire la frammentazione ambientale, la perdita di habitat e la diffusione di specie esotiche invasive.

Art. ~~20~~ 21 Aree di interesse comunitario, nazionale, regionale e monumenti naturali

1. Gli habitat di interesse comunitario caratterizzanti i SIC e le ZPS coincidenti con il Parco e la Riserva della Biosfera "Foresta del Circeo" sono di norma inclusi nelle riserve generali orientate definite al Capo X, qualora non già classificati come riserve integrali, definite al Capo VIII.
2. Sono altresì inclusi nelle riserve generali orientate i monumenti naturali esistenti o istituiti ai sensi della vigente normativa.
3. Nelle more dei regolamenti e/o dei piani di gestione previsti per le aree di cui ai precedenti commi, per dette aree valgono le disposizioni generali di cui al precedente successivo articolo 31.
4. Alla data di adozione del Piano ricadono nel territorio del Parco ~~sono presenti~~ i seguenti SIC e ZPS, cartografati nella tavola TA.P.5:
 - a) la ZPS IT6040015 "Parco Nazionale del Circeo";
 - b) la ZPS IT6040019 "Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano";
 - c) il SIC IT6040012 Laghi Fogliano, Monaci, Caprolace e Pantani dell'Inferno;
 - d) il SIC IT6040013 Lago di Sabaudia;
 - e) il SIC IT6040014 Foresta demaniale del Circeo;
 - f) il SIC IT6040016 Promontorio del Circeo Quarto caldo;
 - g) il SIC IT6040017 Promontorio del Circeo Quarto freddo;
 - h) il SIC IT6040018 Dune del Circeo;
 - i) il SIC IT6040020 Isole di Palmarola e Zannone.

espressamente previste nel ~~Parco~~ Piano, l'apertura di nuove cave, la realizzazione di opere di movimento terra tali da modificare consistentemente la morfologia e l'assetto del territorio, gli interventi costruttivi di qualsiasi genere e l'installazione di qualsiasi tipo di antenne.

3. Le riserve integrali sono suddivise nelle due sottozone di cui agli articoli 29 e 30 delle presenti Norme ~~Regolamento~~.
4. Sono fatti salvi gli interventi direttamente realizzati dall'Ente Parco o da altra pubblica amministrazione, previo ottenimento del nulla osta dell'Ente Parco, per la gestione dei valori istituzionali conservati dall'area protetta.

Art. 25 29 Tutela dell'integrità e dei processi naturali - A1

1. Sottozone A1 - *Tutela dell'integrità e dei processi naturali*: sono preclusi gli accessi salvo per motivi di studio, monitoraggio e vigilanza. Non si attuano interventi di gestione, salvo quelli straordinari e comunque funzionali al mantenimento degli obiettivi di conservazione della natura, specificamente realizzati o autorizzati dall'Ente Parco.

Art. 26 30 Tutela dell'integrità naturale - A2

1. Sottozone A2 - *Tutela dell'integrità naturale*: gli accessi sono consentiti, attraverso specifica regolamentazione, esclusivamente sulla sentieristica ciclo-pedonale indicata e solo per finalità escursionistiche, didattiche e ricreative.
2. Sono consentiti gli interventi gestionali ordinari funzionali al mantenimento degli habitat naturali e semi-naturali, compresi il pascolo brado (regolamentato) e la gestione dei regimi idrici nei bacini lacustri e nei canali, dove sono comunque consentiti interventi gestionali straordinari finalizzati alla ricostruzione di habitat naturali.
3. Non è consentito il prelievo delle risorse naturali, compresi i funghi.

CAPO IX RISERVE GENERALI ORIENTATE (ZONE B)

Art. 27-31 Disposizioni generali [NB unisce i precedenti 27 e 31, ridondanti]

1. Sono riserve generali orientate (zone B):
 - a) le aree caratterizzate da comunità vegetali naturali e semi-naturali di interesse conservazionistico e quelle funzionali a garantire le connessioni ecologiche, qualora già non comprese in aree di riserva integrale;

Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

-per la regolarità tecnica: Parere favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Arch. Roberto Guratti

-per la regolarità contabile: Parere non richiesto.

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il Presidente	Il Segretario Comunale
f.to Prof. Francesco Ferraiuolo	f.to Dott. Riccardo Feola

Il sottoscritto Segretario Comunale Dott. Riccardo Feola, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, con il N. 3080 a partire dal 18.10.2017, ai sensi dell'art. 124 della legge 18 agosto 267

che la presente deliberazione è:

Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000

Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000

Dalla residenza comunale, li

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE

Il Segretario Comunale
Dott. Riccardo Feola

